



n. 1404 - ore 17:00 - Lunedì 30 Giugno 2014 - Tiratura: 30710 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il vino di Gorgona n. 2

2.500 bottiglie e 200 magnum: è la vendemmia n. 2 del vino di Gorgona, prodotto con Vermentino e Ansonica, firmato Frescobaldi e realizzato con i detenuti (nella foto con Lamberto Frescobaldi) dell'ultima isola carcere d'Italia e che ha visto, per questa edizione, un contributo speciale di Andrea Bocelli, uno degli artisti italiani più famosi nel mondo, che ha firmato l'etichetta. L'annata 2013 sarà disponibile da fine giugno nei migliori ristoranti ed enoteche d'Italia e all'estero. I proventi verranno reinvestiti nel progetto: oltre a fornire competenze e materiali necessari per lavorare in vigna, Frescobaldi ha iniziato il reimpianto di un'altra vigna, per permettere a più detenuti di lavorare.



Se l'Italia fosse il suo vino

SMS "Se tra il 2007 e il 2013 il Pil italiano fosse cresciuto quanto è aumentato l'export di vino, oggi il prodotto interno lordo del Belpaese avrebbe 500 miliardi di euro in più. La ripresa non avrebbe subito alcuna battuta d'arresto. Il rispetto del Fiscal Compact non desterebbe preoccupazione. Nel 2007 le esportazioni italiane di vino ammontavano a 3,5 miliardi di euro. Nel 2013 hanno superato la barriera dei 5 miliardi. L'export di vino è cresciuto cinque volte più del totale delle nostre esportazioni. L'avanzo commerciale vinicolo oggi costituisce poco meno di un sesto dell'intero surplus del Paese". Parole, che fanno riflettere, scritte oggi sull'inserito "Affari&Finanza" de "La Repubblica", da Giovanni Ajass, responsabile Servizio Studi Bnl Gruppo Bnp Paribas ...

Cronaca

Lis Neris, Venica e Volpe Pasini

Il miglior Friulano, vino bandiera della Regione, è il "La Vila" 2010 di Lis Neris, cantina del territorio del Friuli Isonzo; il Sauvignon top è il "Ronco delle Mele" 2011 della griffe del Collio Venica & Venica; il Pinot Bianco più buono, invece, è lo "Zuc di Volpe" 2012 della celebre realtà dei Colli Orientali del Friuli Volpe Pasini: ecco le migliori espressioni enologiche del Friuli Venezia Giulia, secondo la giuria che ha ri-degustato, i 37 vini finalisti delle edizioni 2012 e 2013 di "Friulano&friends" (promosso da Ers).



Primo Piano

Wine brands, il dominio di California ed Australia

Decidere quali siano i vini migliori del mondo è compito pressoché impossibile, anche se sono in tanti a lanciarsi nella sfida, premiando perlopiù etichette francesi ed italiane, con rare puntate in Spagna, California e Australia. Mettere in fila i brand più potenti è assai meno arduo, e i risultati diametralmente opposti: lo dimostra "The Drinks Business" (www.thedrinksbusiness.com), che ha estrapolato la top 10 dalla sua annuale chart dei marchi del mondo del wine & spirits più importanti. Solo i brand internazionali e distribuiti globalmente sono stati presi in considerazione dagli analisti del magazine britannico, in base a due "batterie" di standard, una definita "pesante" (la quota di mercato, la crescita negli ultimi 5 anni, il posizionamento di prezzo, il numero di mercati in cui è presente in maniera significativa), ed una "leggera" (brand awareness, brand relevancy, brand heritage e brand perception). Quella che ne viene fuori è una classifica dominata da California ed Australia, nessuna traccia della Vecchia Europa: nessuno, in Italia, neanche i gruppi più grandi, come Cantine Riunite & Civ, Caviro, Mezzacorona o Antinori, che guidano la classifica dei fatturati, riesce neanche ad avvicinarsi, specie con un singolo marchio, ai numeri delle immense aziende (spesso da centinaia di milioni di bottiglie) del Nuovo Mondo. In realtà, una sorpresa c'è, e bella grossa, ma arriva dal Sud America: sul gradino più alto, infatti, c'è la cilena Concha y Toro, "Most Powerful Wine Brand" 2014, che sorpassa così la californiana Gallo, che si piazza davanti a Robert Mondavi, al terzo posto con una posizione guadagnata sul 2013. Ne perde due, invece, l'australiana Hardy's, alla posizione n. 4, davanti alla debuttante Barefoot (di proprietà di Gallo), dalla California direttamente alla posizione n. 5, prendendo il posto dell'australiana Yellowtail, scivolata alla posizione n. 6. Ancora California alla n. 7, con Sutter Home, che perde una posizione, seguita da Beringer (Treasury Wine Estates), che conferma la posizione n. 8 del 2013. A chiudere la classifica, due aziende australiane, Jacob's Creek (del gruppo Pernod Ricard), alla posizione n. 9, e Lindeman's (Treasury Wine Estates), alla n. 10.

Focus

La eno-formazione del vino dei Mondiali

Merlot e Cabernet in attacco, Teroldego, Touriga Nacional, Tempranillo e Pinot Noir a centrocampo, Tannat, Nebbiolo, Alicante e Ancellotta in difesa, Malbec in porta: ecco la "squadra" degli 11 vitigni che danno vita alla versione rossa di "Faces", il vino ufficiale selezionato dalla Fifa per i Mondiali di Calcio in Brasile, dove, in questi giorni, sono iniziate le fasi ad eliminazione diretta. A "diramare" la formazione ufficiale, per rimanere nel gergo calcistico, una portavoce dell'azienda produttrice, la brasiliana Lidio Carraro (www.lidiocarraro.com) che, come già raccontato da WineNews.tv in un'intervista alla giovane enologa italo-brasiliana Monica Rossetti, che ha curato il progetto, ha realizzato anche una versione bianca e una rosata di "Faces". E se quella rossa, come riporta l'agenzia Afp, ha voluto rappresentare la diversità e la varietà della popolazione del Brasile, il bianco è fatto per raccontarne l'allegria, ed è realizzato con un blend di Moscato, Riesling Italoico e Chardonnay. La declinazione in rosa, invece, fatta da Pinot Noir, Merlot e Touriga Nacional, ha il compito di raccontare la vitalità e la giovinezza del grande Paese sudamericano ...

